

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“I.T.C.DI VITTORIO-I.T.I.LATTANZIO”

Programmazione didattica

Materia: Storia

Docente: prof.ssa Maria Grazia Porcelli

classe: III D Lattanzio.

1.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA.

La classe è composta da 25 alunni, tutti maschi. Gli allievi provengono da due seconde, la II D e la II M. Sono presenti tre studenti individuati come BES di cui due si avvalgono del supporto del docente di sostegno e seguono l'uno la programmazione per obiettivi minimi, l'altro quella differenziata; il terzo procede, invece, seguendo la programmazione comune ma si avvale di strumenti compensativi e misure dispensative. Essendo una classe di nuova formazione è in corso l'osservazione per il rilevamento di eventuali ulteriori BES. Nell'insieme la classe appare, ad oggi, abbastanza disciplinata e mostra un comportamento corretto e rispettoso verso la docente e interessato agli argomenti proposti. Un consistente gruppo di alunni partecipa in maniera particolarmente attiva e autonoma alle lezioni, ma anche quelli apparentemente meno interessati non hanno rivelato, ad oggi, una vivacità eccessiva nel comportamento. La classe consente, pertanto, uno svolgimento abbastanza soddisfacente del lavoro e, in prospettiva, si ritiene che i livelli di apprendimento possano essere sensibilmente

- Livello di socializzazione, di coesione interna, di maturità: la classe presenta un buon livello di socializzazione, ad eccezione di qualche alunno che manifesta ancora difficoltà di inserimento nel gruppo.
- Comportamenti abituali: nell'ambito della classe quasi tutti gli alunni sono assidui nella frequenza e interessati alle lezioni che si svolgono in un clima sereno e collaborativo.
- Atteggiamenti verso il lavoro scolastico: la classe rispetta, nella maggior parte dei casi, le indicazioni metodologiche.
- Punti di debolezza e limiti fatti registrare dalla classe: in questo momento dell'anno possono essere citate solo alcune fragilità strutturali nella preparazione di base e qualche momento di distrazione che comunque non disturba lo svolgimento regolare delle lezioni. Risultano, tuttavia, ancora migliorabili i livelli di scolarizzazione (ad esempio nell'adeguata preparazione del materiale scolastico necessario: quaderni e libri di testo).

PREMESSA ALLA PROGRAMMAZIONE

Si informa che il monte ore annuo previsto per la disciplina è necessario per il regolare svolgimento del programma ministeriale nel Primo anno del Secondo biennio di questo indirizzo è di 66 ore. Tale monte orario potrebbe subire delle variazioni motivate dalle attività di Alternanza Scuola Lavoro (Legge 107/2015) e dalla partecipazione della classe ai Progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, cui obbligatoriamente (nel caso dei progetti relativi alla Peer Education e al cyberbullismo) o eventualmente (nel caso di progetti deliberati dai docenti del Consiglio di classe e proposti agli alunni o dagli alunni) la classe prenderà parte.

2. PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA'DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO.

Il piano di lavoro per l'insegnamento della storia nella classe III D fa riferimento alla programmazione didattico-educativa 2018-2019 del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO in cui, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia di età degli studenti e ai bisogni comuni, vengono definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI.

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- essere consapevoli dei propri doveri e delle proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo; potenziamento delle attitudini e degli interessi, con attenzione viva alla creatività e allo sviluppo dei linguaggi non verbali.

FINALITA'SPECIFICHE DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA (TRIENNIO)

Attraverso l'insegnamento della storia si cercherà di favorire:

- l'acquisizione di una mentalità storica;

- la capacità di riflettere sui cambiamenti sociali, politici ed economici verificatisi nel passato;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse;
- mediante il confronto con l'esperienza umana e sociale delle generazioni precedenti la ricerca e l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal raffronto con i problemi del presente;
- la conoscenza relativa alla genesi dell'uomo e della civiltà europea e delle più importanti espressioni culturali del pianeta.

COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- Al termine del percorso lo studente conosce i principali eventi e trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai nostri giorni, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale;
- Lo studente conosce bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.
- Lo studente ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- Conosce la terminologia essenziale.
- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- È consapevole dell'importanza del passato umano per la progettazione del suo futuro.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti.
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica.
- Sapersi orientare nella scansione temporale.

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati.
- Partecipare in modo corretto al dialogo scolastico.
- Leggere (anche in modalità multimediale) le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.
- Essere puntuali nelle consegne.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Lo studente dovrà almeno saper:

- Fornire elementi essenziali ma corretti del quadro cronologico dei periodi storici studiati;
- Collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- Utilizzare un linguaggio adeguato all'argomento.

CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
La rinascita dell'Occidente: il sistema feudale, la rinascita dell'anno Mille, il conflitto tra Chiesa e Impero, monarchie feudali e comuni. Tempi di realizzazione: I quadrimestre
La società medievale: le crociate, Federico II, la nuova società urbana. Tempi di realizzazione: I quadrimestre
Il tramonto del Medioevo: la peste del Trecento, la nascita dell'Europa delle monarchie nazionali, signorie e stati regionali in Italia. Tempi di realizzazione: I-II quadrimestre
Dall'Europa al mondo: scoperta e conquista dell'America, radici del colonialismo europeo. Tempi di realizzazione: II quadrimestre
La formazione dell'Europa moderna: nascita dello stato moderno, Rinascimento, Riforma. Tempi di realizzazione: II quadrimestre.
Il Cinquecento: Carlo V, Controriforma, guerre di religione. Tempi di realizzazione: II quadrimestre.
Il Seicento: crisi economica e demografica, rivoluzione scientifica, prima rivoluzione inglese, monarchia costituzionale e assolutismo. Tempi di realizzazione: II quadrimestre.

METODOLOGIA

Il manuale di storia sarà utilizzato per fornire le conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche volte alla definizione, all'analisi, alla correlazione strutturale dei concetti fondamentali attraverso:

- la lettura critica, commentata e puntualizzata, di fonti storiche e testi storiografici significativi;
- la ricerca multimediale e testuale guidata e /o autonoma di fonti, informazioni, illustrazioni, con produzione scritta (individuale e di gruppo) di relazioni da parte degli studenti.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche degli studenti saranno periodiche, sia scritte che orali e saranno svolte sia *in itinere* che alla fine di ciascuna unità di apprendimento. Il grado di partecipazione degli alunni verrà misurato anche attraverso costanti colloqui informali sugli argomenti affrontati in classe. Il numero minimo delle verifiche scritte di storia è fissato nel numero di due per ogni Quadrimestre.

In particolare si terrà conto della seguente griglia:

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e di collegamenti generici.	6
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici.	9-10

INTERVENTI DI RECUPERO

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero. Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti

si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi. Si prevede, inoltre, di intervenire con un recupero in itinere affinché si possano rendere omogenei i livelli minimi di competenze. La classe, pertanto, parteciperà nel corso dell'anno scolastico agli specifici momenti di recupero stabiliti dal Consiglio.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali. Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei.

Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra i livelli di partenza e quelli di arrivo.

Il dipartimento ha previsto l'organizzazione di alcuni progetti inseriti nel POF ai quali a classe parteciperà:

- cineforum;
- biblioteca;
- solidarietà;
- educazione alla salute e comportamenti a rischio;
- teatro;
- mostre;
- visite guidate.

Roma 31/10/2018

L'insegnante
Maria Grazia Porcelli